

## VIGEVANO DA SETTEMBRE UN PROGETTO BIENNALE CHE AVRÀ COME FULCRO L'ISTITUTO DE RODOLFI

# Alzheimer, primo studio sulla vita degli ammalati

– VIGEVANO –

**SARÀ LA PRIMA** ricerca scientifica in Italia che mira a valutare come la qualità della vita del paziente affetto da Alzheimer possa migliorare con l'introduzione in ospedale di quelle tecniche che vanno sotto il nome di "dementia friendly". Durerà due anni e avrà come fulcro Vigevano. Il progetto, che sarà curato dall'istituto **Mondino** di Pavia, è stato presentato nei giorni scorsi dal direttore scientifico Daniele Bosone, dallo psicologo Nicola Allegri e dal direttore generale della Asst Michele Brait. Il progetto, promosso dal **Mondino** e dall'università di Pavia, gode della partecipazione della Asst e del sostegno del Comune di Vigevano attraverso la sua azienda speciale multiservizi che lo finanzia per 70 mila euro. La stessa quota sarà messa a disposizione anche dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano. La scelta di Vigevano non è stata casuale: da or-

mai sei anni infatti è in atto una collaborazione con il Centro neuropsicologico dell'istituto De Rodolfi. Lo studio, che partirà a settembre, verrà effettuato su 100 pazienti di oltre 65 anni che presentano problemi di decadimento cognitivo.

**TUTTO** il personale, dai medici, agli infermieri, agli Oss e Asa, seguiranno uno specifico corso di formazione di cinque lezioni settimanali con il quale verranno impartite nozioni su come migliorare le condizioni del paziente con demenza. Si tratta di un nuovo approccio che non si limiterà all'interazione con i pazienti ma che si estenderà anche ai parenti che li hanno in carico. Successivamente entrerà in scena anche la figura dello psicologo. «L'obiettivo – è stato spiegato – è quello di tracciare le prime linee-guida nazionali per l'assistenza di questa tipologia di paziente».

**Umberto Zanichelli**



**IN CAMPO** Daniele Bosone, direttore scientifico del **Mondino**

